

COMMITTENTE
COMUNE DI ROVIGO

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZE
(DUVRI)

Ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/2008

OGGETTO: APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO EDUCATIVO PRESSO L’ASILO NIDO COMUNALE DI VIA BRAMANTE E NIDI INTEGRATI SANT’ANTONIO E DI BUSO, DEL SERVIZIO ESTIVO NIDI E DEL SERVIZIO AUSILIARIO PER I NIDI COMUNALI.

Periodo 1 settembre 2015 - 31 agosto 2017

APPALTATORE
IMPRESA

1	PREMESSA	2
2	DATI GENERALI IDENTIFICATIVI	2
2.1	Dati generali di Committente e Appaltatore	2
2.2	Dati generali del luogo di lavoro	3
2.3	Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione	3
2.4	Descrizione sintetica delle attività svolte	4
2.5	Identificazione dell’organigramma funzionale	4
3	PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. N. 81/2008	4
3.1	Documentazione richiesta da consegnare prima dell’inizio dei lavori	5
4	ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	6
4.1	Elenco dei rischi presenti	6
4.2	Misure di prevenzione e protezione	6
5	INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	7
5.1	Sovrapposizioni temporali	7
5.2	Matrice del rischio	7
5.3	Valutazione delle attività contemporanee o successive	7
5.4	Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza	8
6	MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE	8
7	DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI	9
8	NOTE FINALI	10
8.1	Indice revisioni	10
9	FIRME	11
10	ALLEGATI	12

1 PREMESSA

Con l'introduzione del Testo Unico (D.Lgs. n. 81/2008) vengono espressi in maniera chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e, di conseguenza, quali sono le informazioni ed i programmi di intervento, nonché strutturali, per progettare e/o implementare il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI).

Uno dei cambiamenti principali introdotti dalla normativa in merito di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui **rischi dovuti ad interferenza** tra lavoratori di aziende diverse. Si può parlare di interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale. In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa.

Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emesso una determinazione riguardante la "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".

L'Autorità, con tale determinazione, (n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008) ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di dette interferenze, ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI. In esso, quindi, non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Il D.Lgs. n. 81/2008, art. 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione), comma 2, spiega che i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

- a) *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b) *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

Per adempiere a tali prescrizioni, il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI deve far parte OBBLIGATORIAMENTE della documentazione relativa all'appalto.

Dato atto dell'obbligatorietà – in sede di gara – della dichiarazione di presa visione delle condizioni locali e di tutte le circostanze generali e particolari dell'appalto e, quindi, ivi comprese le strutture e i siti in cui si svolgono le lavorazioni e le operazioni di cui all'appalto medesimo, si rinvia alla documentazione in tema di sicurezza relativa alle strutture interessate visionabile presso le strutture stesse.

2 DATI GENERALI IDENTIFICATIVI

2.1 Dati generali di Committente e Appaltatore

Vengono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente Committente e della Società appaltatrice

Ragione Sociale: COMUNE DI ROVIGO – Sezione Istruzione

Sede: Viale Trieste n. 18

Cap: 45100
Comune: Rovigo
Provincia: RO
Telefono: 0425/206114
Fax: 0425/206531
e-mail: giampaolo.volinia@comune.rovigo.it
C.F e P. IVA: 00192630291

2.2 Dati generali del luogo di lavoro

Il servizio verrà svolto all'interno dell'Asilo Nido di Via Bramante, del Nido Integrato S. Antonio, del Nido Integrato di Buso e dell'Asilo Nido di Via Buonarroti (quest'ultimo per il solo Servizio Estivo).

2.3 Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 elenchiamo di seguito le figure individuate:

Datore di lavoro

Ragione Sociale: Comune di Rovigo - Sezione Istruzione
Nominativo: Giampaolo Volinia
Qualifica: Dirigente
Telefono: 0425 206114

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Nominativo: dr. Roberto Viale
Qualifica: Polistudio s.p.a. (via Cimarosa, 1540 - 45010 Ceregnano)
Telefono: 0425 - 478000, e-mail roberto.viale@polistudio.it

Addetti Antincendio

I nominativi degli addetti sono indicati nei DVR relativi alle singole strutture

Addetti Pronto Soccorso

I nominativi degli addetti sono indicati nei DVR relativi alle singole strutture

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza

Nominativo: Laura Cuozzo
Qualifica: Settore Cultura - Istruttore direttivo amministrativo
Telefono: 0425-206708
Nominativo: Arrigo Sacchetto
Qualifica: Opere Pubbliche - Operatore stradale
Telefono: 0425-206119
Nominativo: Luciano Mario Cibir
Qualifica: Agente di Polizia Locale
Telefono: 0425-204601

Medico competente

Nominativo: Daniela Cardin
Specializzazione: Medicina del Lavoro
Indirizzo: Via Vittorio Veneto 11/16, Monselice (PD)
Telefono: 0429/781520 - 3494561279
e-mail: daniela.cardin@libero.it

Organo di vigilanza Competente

Denominazione: Azienda ULSS n.18 - SPISAL - Prevenzione igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro SOC - Rovigo

Indirizzo: Cittadella Socio Sanitaria - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 Rovigo (Blocco C 3° Piano)

Telefono: 0425-3931 (centralino); Spisal: 0425 393790

Fax: Spisal 0425 394730

Denominazione: Direzione Provinciale del Lavoro, Rovigo

Indirizzo: Via D. Piva, 25/27 - 45100. Rovigo

Telefono: 0425 361516

Fax: 0425 361517

2.4 Descrizione sintetica delle attività svolte

Il presente appalto ha per oggetto la gestione del servizio presso l'Asilo Nido comunale di via Bramante e presso i Nidi integrati Sant'Antonio e di Buso, del Servizio estivo nidi e del servizio ausiliario per i Nidi comunali, come da artt. 1-5 del Capitolato d'Oneri.

Per le specifiche degli obblighi a carico dell'Appaltatore si rimanda al Capitolato d'Oneri.

2.5 Identificazione dell'organigramma funzionale

Durante lo svolgimento del servizio, saranno presenti, di regola, dipendenti comunali (coordinatore psico-pedagogico, assistente sanitaria), bambini frequentanti e dipendenti statali per il nido integrato S. Antonio e per quello di Buso nonché della ditta appaltatrice del servizio di refezione scolastica, secondo l'organigramma che, dal momento dell'aggiudicazione, la stessa integrerà nel presente documento. Saranno inoltre presenti i dipendenti della Ditta appaltatrice del servizio di pulizia degli edifici di proprietà comunale.

3 PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. N. 81/2008

con riferimento al contratto in essere fra:

Committente: Comune di Rovigo

Appaltatore/ prestatore d'opera:

avente per oggetto i seguenti lavori:

Descrizione dei lavori come da Capitolato richiamato nel contratto sottoscritto rep. N.....del

SERVIZIO EDUCATIVO PRESSO L'ASILO NIDO COMUNALE DI VIA BRAMANTE E NIDI INTEGRATI SANT'ANTONIO E DI BUSO, DEL SERVIZIO ESTIVO NIDI E DEL SERVIZIO AUSILIARIO PER I NIDI COMUNALI

Periodo: 1 settembre 2015 - 31 agosto 2017

Ammontare Appalto: € 1.198.983,57 (IVA di legge compresa)

Oneri per la Sicurezza derivanti da rischi interferenziali: € 1.600 per il biennio

Totale: € 800 annui

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
2. L'appaltatore/prestatore d'opera deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;

3. L'appaltatore/prestatore d'opera è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione dei lavori appaltati ed eventualmente subappaltati;
4. L'appaltatore/prestatore d'opera garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

3.1 Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori

L'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 recita:

“1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica,(...), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. (...) la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445”;*

Dato atto che l'iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato e il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) sono acquisiti – rispettivamente - in sede di gara e periodicamente in sede di liquidazione dei compensi, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore/prestatore d'opera) delle dichiarazioni e degli attestati elencati di seguito:

1. elenco delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico per l'esecuzione dei lavori;
2. valutazione dei rischi relativamente ai lavori da svolgere;
3. nominativo del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e degli Addetti alla gestione delle emergenze (con i relativi attestati di formazione);
4. elenco del personale che sarà in forza presso i siti sopra specificati con le relative caratteristiche, qualifiche professionali e posizione assicurativa presso l'INPS e l'INAIL
5. Esito della sorveglianza sanitaria.

Precisazioni:

1. ogni sostituzione o variazione del personale dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
2. per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo 26, comma 1, lettera b, del D. Lgs n. 81/2008, il datore di lavoro Committente:

“ fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività”.

4 ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

4.1 Elenco dei rischi presenti

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa appaltatrice dovrà operare, sono i seguenti:

1. Incendio ed esplosione: rischio connesso alla presenza di gas;
2. Rischi connessi all'utilizzo di fornelli ed attrezzature da cucina;
3. Caduta di materiale dall'alto;
4. Investimenti;
5. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
6. Scivolamenti, cadute a livello;
7. Possibili interferenze con personale non addetto.

4.2 Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. **INCENDIO/ESPLOSIONE:** non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio; verificare sempre che i fornelli le manopole dei fornelli siano nella posizione corretta (gas chiuso) quando non utilizzati; aerare l'ambiente in caso venga avvertito odore di gas.
2. **UTILIZZO DI FORNELLI ED ATTREZZATURE DA CUCINA:** verificare sempre lo stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante la preparazione dei pasti, specialmente se non di proprietà dell'appaltatore. Onde evitare rischi legati all'utilizzo di taglienti, evitare di lasciare incustodite tali attrezzature e riporle sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi similari, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre presone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti che per la presenza di superfici calde.
3. **CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO:** non sostare sotto o nelle immediate vicinanze dei depositi. Verificare le condizioni di stabilità dei depositi ed adeguarle, ove necessario.
4. **SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO:** evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antidrucciolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione.
5. **POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO:** Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi; verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti.
6. **INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI:** durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici scolastici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di presenza di studenti o altri utenti.

7. INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO: non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori.

5 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le fasce orarie ove risultano presenti i dipendenti del Comune di Rovigo (e/o alunni - docenti) ed i dipendenti dell'Impresa

5.1 Sovrapposizioni temporali

Tipologia utenza: alunni e personale docente/ausiliario

Numero medio Giornaliero utenti: variabile per struttura a e per anno scolastico

Inizio/fine Servizio: variabile per struttura a e per anno scolastico

Modalità di servizio: come da Capitolato speciale d'appalto.

5.2 Matrice del rischio

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore.

Il rischio residuo viene così classificato:

A ALTO

M MEDIO

B BASSO

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

5.3 Valutazione delle attività contemporanee o successive

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra i dipendenti del Comune di Rovigo (ed eventualmente gli scolari e gli insegnanti presenti) e i dipendenti dell'Impresa

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
-------------	---------------------------------	---	--	---------------------------------

Somministrazione pasti ai bambini	Presenza di personale docente/ausiliario, alunni e/o materiali in prossimità della zona di distribuzione pasti o lungo l'area di transito	Urti, impatti Ustioni da calore	Eseguire le lavorazioni verificando che non vi sia presenza di docenti e/o bambini in prossimità delle aree di transito ed in quelle di distribuzione pasti	M
Pulizia pavimenti e zone di lavoro con utilizzo di sostanze chimiche	Transito di personale docente/ausiliario e/o bambini su pavimenti bagnati	Scivolamento caduta a livello	Posizionare idonea segnaletica di sicurezza Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti	B
Utilizzo di prodotti chimici	Presenza di personale docente/ausiliario, alunni e/o materiali in prossimità della zona di utilizzo	Contatto con sostanze chimiche	Eseguire le lavorazioni ad una distanza tale da poter evitare possibili interferenze Utilizzare idonea segnaletica	B

5.4 Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 81/2008, che citano:

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Vengono di seguito riportati i costi relativi alla sicurezza per anno delle lavorazioni svolte dalla stazione appaltante presso i siti interessati e dichiarati in sede di nell'offerta economica presentata:

.....
.....
.....

6 MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, all'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della vostra attività;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. è fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

8. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

7 DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- L'appaltatore dopo attento esame di tutta la documentazione tecnica messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove l'intervento verrà attuato

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. n. 81/2008.

- Il committente COMUNE DI ROVIGO e l'appaltatore IMPRESA , con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008

- a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. n. 81/2008.

- L'appaltatore, in relazione ai lavori da eseguirsi presso nei nidi comunali, nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e secondarie di primo grado statali e connesso con i servizi estivi nei nidi e le attività di animazione estiva per le scuole dell'infanzia nel Comune di Rovigo:

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto secondo la seguente sommaria descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi;

ATTESTA

altresì l'avvenuta coordinazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori da parte del committente, il quale ha fornito ogni informazione necessaria ad eliminare i rischi derivanti dalle interferenze tra i dipendenti dell'azienda committente e quelli dell'azienda appaltatrice
nonchè

DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- 1) dati informativi relativi alle sedi territoriali nel comune di Rovigo;
- 2) elenco dei rischi presenti presso le sedi territoriali nel comune di Rovigo;
- 3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. n. 81/2008;
- 4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- 5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;
- 6) dichiarazioni e attestazioni;
- 7) allegati presenti e/o citati dagli atti di gara e dal presente Documento.

8 NOTE FINALI

Il presente documento:

- è composto da n. **12** pagine esclusi gli allegati;
- è stato elaborato dall'Amministrazione/Ente Committente.

8.1 Indice revisioni

Rev.	Data	Descrizione
00	10 luglio 2015	Predisposizione schema

9 FIRME

PER IL COMMITTENTE - Comune di Rovigo:

**PER L'APPALTATORE / PRESTATORE
D'OPERA:**

10 ALLEGATI

- A. (Schema di) Verbale di cooperazione e coordinamento;
- B. Piani di emergenza

A. (SCHEMA DI) VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data _____, antecedente l'inizio dei lavori d'appalto, è stata effettuata presso la sede dell'Ente Committente una riunione presieduta dal Sig. _____ dell'Amministrazione Comunale di Rovigo a cui hanno partecipato:

A) per l'appaltatore _____, i Sigg.ri

- 1) _____
- 2) _____

B) per il Comune di Rovigo, i Sigg.ri

- 1) _____
- 2) _____

al fine di cooperare, promuovere e informare in merito alla riduzione dei rischi presenti nella realizzazione delle opere oggetto dell'appalto

Non sono valutati i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici.

Nell'odierna riunione la COMMITTENTE ha posto all'ordine del giorno:

- 1) la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2) il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- 3) lo scambio delle necessarie informazioni atte anche ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Tra le altre problematiche esaminate si sottolineano le seguenti osservazioni:

- 1) presa visione della zona dove verranno effettuati i lavori, acquisite le informazioni ed i vari documenti inerenti l'appalto si concorda di realizzare le opere secondo quanto esposto verbalmente, preventivamente e confermato nella riunione odierna.
- 2).....
- 3).....

Tutti i partecipanti approvano quanto discusso e firmano per accettazione il presente verbale.
Firma dei partecipanti per accettazione.

.....
.....
.....
.....

B. PIANI DI EMERGENZA: sono qui richiamati, per farne parte integrante, i singoli Piani di Emergenza relativi alle singole strutture di cui ai citati Allegati tecnici n. 1 e n. 2.